



Consistenza Viabilità Provinciale

Allegato 3 – Relazione illustrativa.

aggiornamento anno 2023

Documento redatto dal Servizio S.I.T.A. della Provincia di Biella.

La Provincia di Biella è ente gestore di circa 635 km di strade distribuite su un'estensione di 913 kmq di territorio in parte pianeggiante e in parte montano.

Il Decreto Legislativo 30.4.92, n. 285 (Nuovo Codice della strada) prevede l'obbligo per gli enti proprietari delle strade, di istituire e tenere aggiornati la cartografia e il catasto delle strade e delle relative pertinenze allo scopo di definire la consistenza della rete stradale.

La conoscenza dettagliata di tale patrimonio, in linea con la normativa sopra citata, è condizione indispensabile ad una gestione efficace. L'obiettivo primario del presente documento è quindi la descrizione della rete stradale provinciale, corredata di monografia di ogni SP comprensiva di:

- cartografia (alla carta di base allestita con i dati dello Stradario della Provincia di Biella, sono sovrapposti i dati desunti dal rilievo che localizzano i tracciati delle SP, i capisaldi e i riferimenti chilometrici)
- denominazione e descrizione della SP
- descrizione dei capisaldi con documentazione fotografica ed estratti catastali
- riferimenti agli atti amministrativi

Le informazioni sono archiviate all'interno di un apposito database e collegate alla documentazione fotografica, generando in tal modo un catalogo cui possono riferirsi gli operatori per rispondere alle necessità gestionali in modo efficiente.

I dati sono integrati all'interno del "Sistema Informativo Stradale" S.I.S. che gestisce la base informativa aggiornata, organizzata in banche dati e strumenti operativi atti a fornire criteri per la manutenzione e gli investimenti, migliorandone l'efficacia.

Il presente documento è oggetto di revisione annuale per aggiornarlo alla luce di possibili cambiamenti relativi ad acquisizioni o dismissioni di tratti di competenza, riclassificazione della strada, stato dell'arte degli elementi di riferimento, modifiche all'anagrafica.

A tal riguardo, di seguito sono elencate le variazioni avvenute nel corso del 2023:

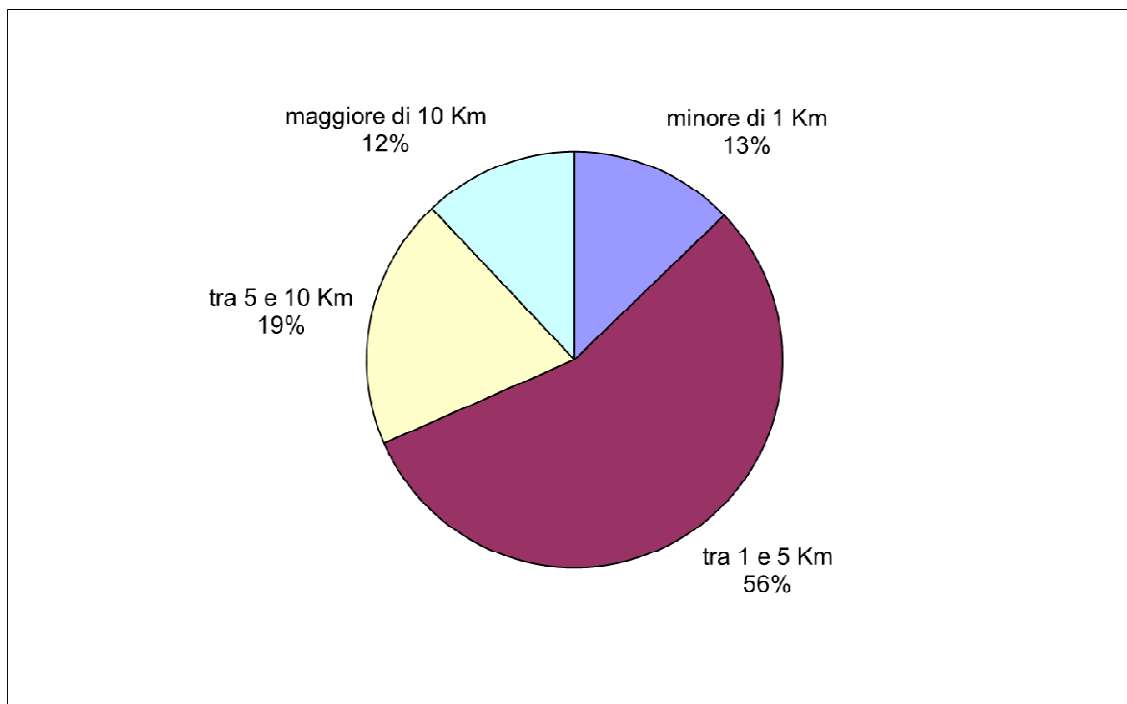
Dismissioni

dal	Ente	strada provinciale		denominazione
1 aprile	Comune di Candelo		SP 302	Biella - Candelo
1 agosto	Comune di Quaregna Cerreto	tratto di	SP 213	Piatto - Quaregna
1 agosto	Comune di Quaregna Cerreto	tratto di	SP 300	Biella - Cossato
1 settembre	Comune di Viverone	tratto di	SP 414	Zimone - Viverone
15 novembre	Comune di Zimone	tratto di	SP 414	Zimone - Viverone

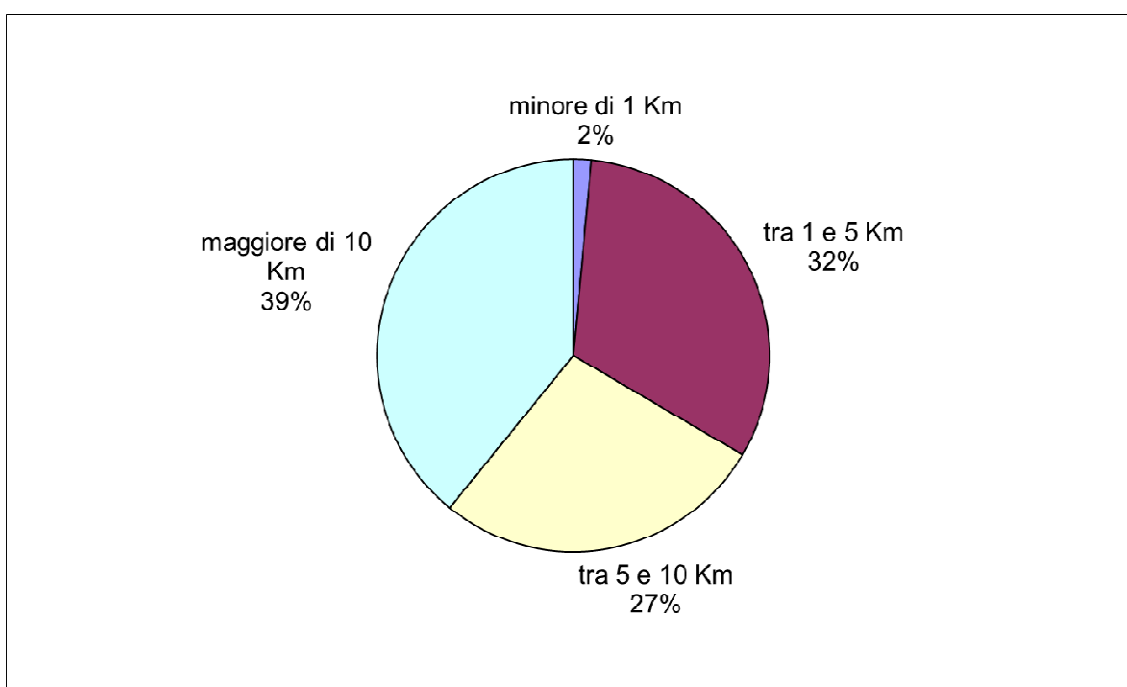
Suddivisione

La rete stradale provinciale, su un totale di circa 635 km, identifica 133 strade anagraficamente individuate. I grafici sottostanti rappresentano la distribuzione delle strade in base alla loro lunghezza rapportandola al totale della Provincia in termini di km e di numero di strade.

Rapporto tra classe di estesa chilometrica e numero totale di strade (133)



Rapporto tra classe di estesa chilometrica e lunghezza totale della rete (circa 635 km)



Manto

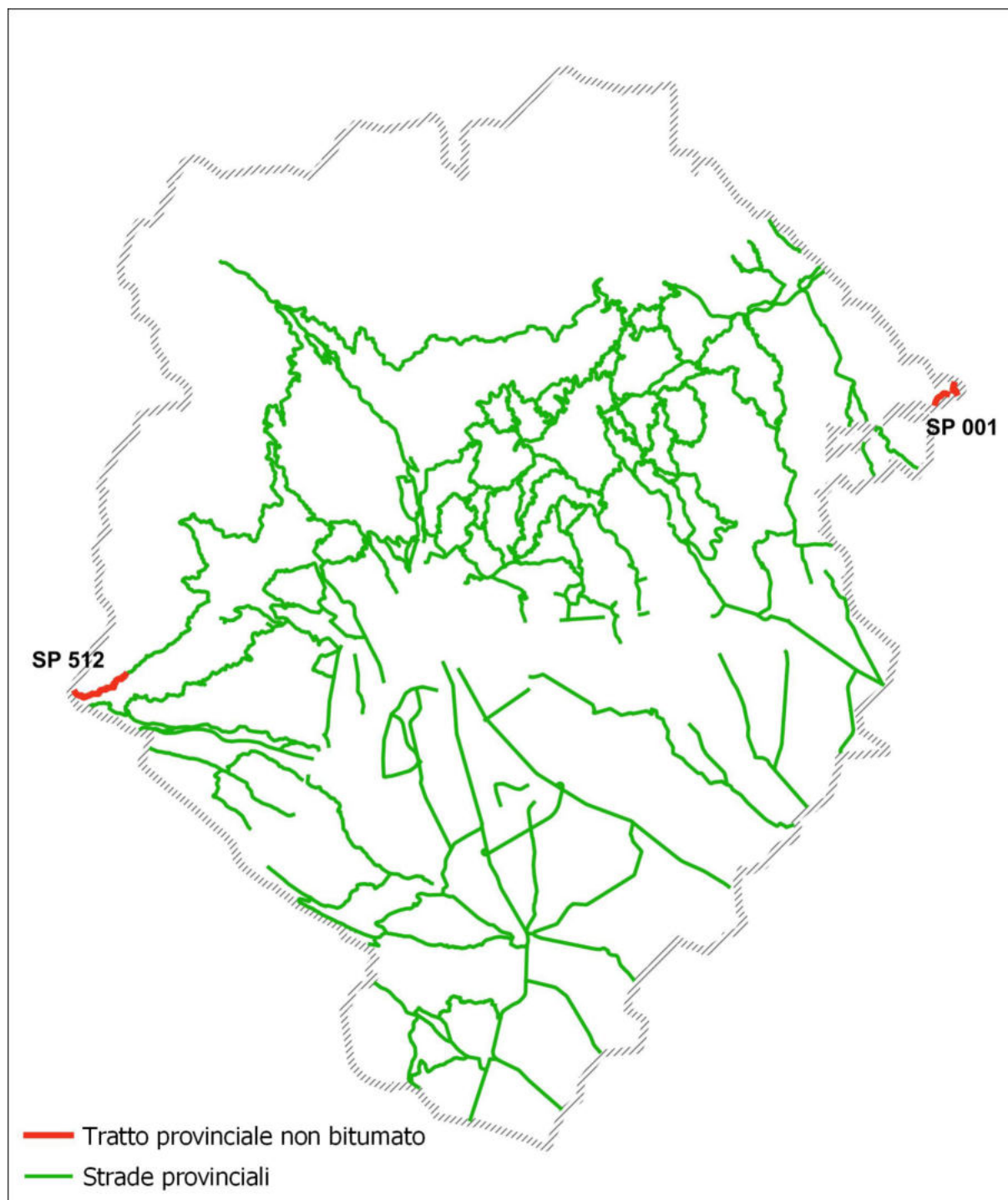
Circa 630 km di strade provinciali, pari al 99% dell'intero patrimonio, hanno fondo bitumato.

La pavimentazione del restante 1%, risulta essere:

fondo sterrato

- tutta la SP 001 per 1330 m
- sulla SP 512 del Tracciolino dal Km 20+760 al km 23+510 sterrata (2750 m.)

pavimentazione con lastricato di pietra o cubettato per piccoli tratti che percorrono centri abitati.



Classificazione tecnico-funzionale delle strade esistenti

Il tema della classificazione delle strade è previsto e disciplinato dal d.lgs 285/1992 "Nuovo codice della strada" - CDS e dal DPR 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada".

L'art. 2 del CDS definisce la classificazione delle strade

comma 2. Le strade sono classificate, riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, nei seguenti tipi:

- A - Autostrade;*
- B - Strade extraurbane principali;*
- C - Strade extraurbane secondarie;*
- D - Strade urbane di scorrimento;*
- E - Strade urbane di quartiere;*
- F - Strade locali;*
- F-bis - Itinerari ciclopeditoni*

e ne individua le caratteristiche minime:

comma 3.

A - Autostrada: strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.

B - Strada extraurbana principale: strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.

C - Strada extraurbana secondaria: strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.

D - Strada urbana di scorrimento: strada a carreggiate indipendenti o separata da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.

E - Strada urbana di quartiere: strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi, per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.

F - Strada locale: strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 1 non facente parte degli altri tipi di strade .

F-bis - Itinerario ciclopeditone: strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada.

Per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti, il CDS distingue le strade in "statali", "regionali", "provinciali", "comunali".

In tal senso, le strade extraurbane (lettere B,C,F), si distinguono in:

A - Statali, quando: a) costituiscono le grandi direttrici del traffico nazionale; b) congiungono la rete viabile principale dello Stato con quelle degli Stati limitrofi; c) congiungono tra loro i capoluoghi di regione ovvero i capoluoghi di provincia situati in regioni diverse, ovvero costituiscono diretti ed importanti collegamenti tra strade statali; d) allacciano alla rete delle strade statali i porti marittimi, gli aeroporti, i centri di particolare importanza industriale, turistica e climatica; e) servono traffici interregionali o presentano particolare interesse per l'economia di vaste zone del territorio nazionale.

B - Regionali, quando allacciano i capoluoghi di provincia della stessa regione tra loro o con il capoluogo di regione ovvero allacciano i capoluoghi di provincia o i comuni con la rete statale se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico.

C - Provinciali, quando allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune, se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico.

D - Comunali, quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, con un aeroporto o porto marittimo, lacuale o fluviale, con interporti o nodi di scambio intermodale o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale. Ai fini del presente codice, le strade "vicinali" sono assimilate alle strade comunali

Mentre le strade urbane (lettere D, E e F), sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti.

Le strade esistenti devono quindi essere classificate nelle suddette tipologie ed il CDS, all'art. 13, prevede a tal scopo la definizione di specifiche emanate dal Ministero:

comma 4. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro due anni dalla entrata in vigore del presente codice, emana le norme per la classificazione delle strade esistenti in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali di cui all'art. 2, comma 2.

comma 5. Gli enti proprietari delle strade devono classificare la loro rete entro un anno dalla emanazione delle norme di cui al comma 4. Gli stessi enti proprietari provvedono alla declassificazione delle strade di loro competenza, quando le stesse non possiedono più le caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali di cui all'art. 2, comma 2.

In merito ai soggetti competenti la classificazione, l'art. 2 impone che

Per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti.

.....

La classificazione amministrativa delle strade provinciali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti.

.....

La classificazione amministrativa delle strade comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti.

Inoltre:

comma 6. Gli enti proprietari delle strade sono obbligati ad istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze secondo le modalità stabilite con apposito decreto che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti emana sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio nazionale delle ricerche. Nel catasto dovranno essere compresi anche gli impianti e i servizi permanenti connessi alle esigenze della circolazione stradale.

Il tema della classificazione e declassificazione amministrativa delle strade provinciali è inoltre disciplinato dal d.lgs 112/98 art. 99 c.3 , LR 44/2000 art. 102 c.2 lett. d , nonché LR n. 86/1996, ove la Regione Piemonte ha nella sostanza attribuito alla Provincia l'esercizio di tale funzione per la rete gestita.

Dalla lettura delle sopraindicate normative, emerge che la competenza a provvedere alla classificazione tecnico-funzionale delle strade esistenti appartenga all'ente proprietario della strada, che vi ottempera in base alla normativa generale prevista ai sensi del c.4 dell'art.13 del CDS.

Poiché allo stato attuale il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti non ha ancora emanato le norme per la classificazione delle strade esistenti, la classificazione adottata dagli enti proprietari delle strade per le esigenze tecnico-gestionali, ha chiaramente un carattere provvisorio, come tra l'altro affermato dalla direzione generale per le infrastrutture stradali

del ministero delle infrastrutture e dei trasporti in alcuni orientamenti (vedasi nota del Ministero indirizzata al comune di Cesena prot. 0001080-01/03/2013.)

Pertanto, la classificazione tecnico-funzionale delle strade provinciali risulta compito indispensabile per l'ente proprietario, inteso proprio come individuazione degli oggetti da amministrare, presupposto logico per l'esercizio di ogni funzione relativa alla pianificazione e alla gestione della rete stradale di competenza.

In tale senso, l'adozione di una classificazione (provvisoria) delle strade provinciali, ancorché temporanea data la carenza delle indicazioni ministeriali, rappresenta un indispensabile riferimento per la gestione e la regolarizzazione dello stato di fatto ed un presupposto fondamentale per la disciplina dei seguenti ambiti :

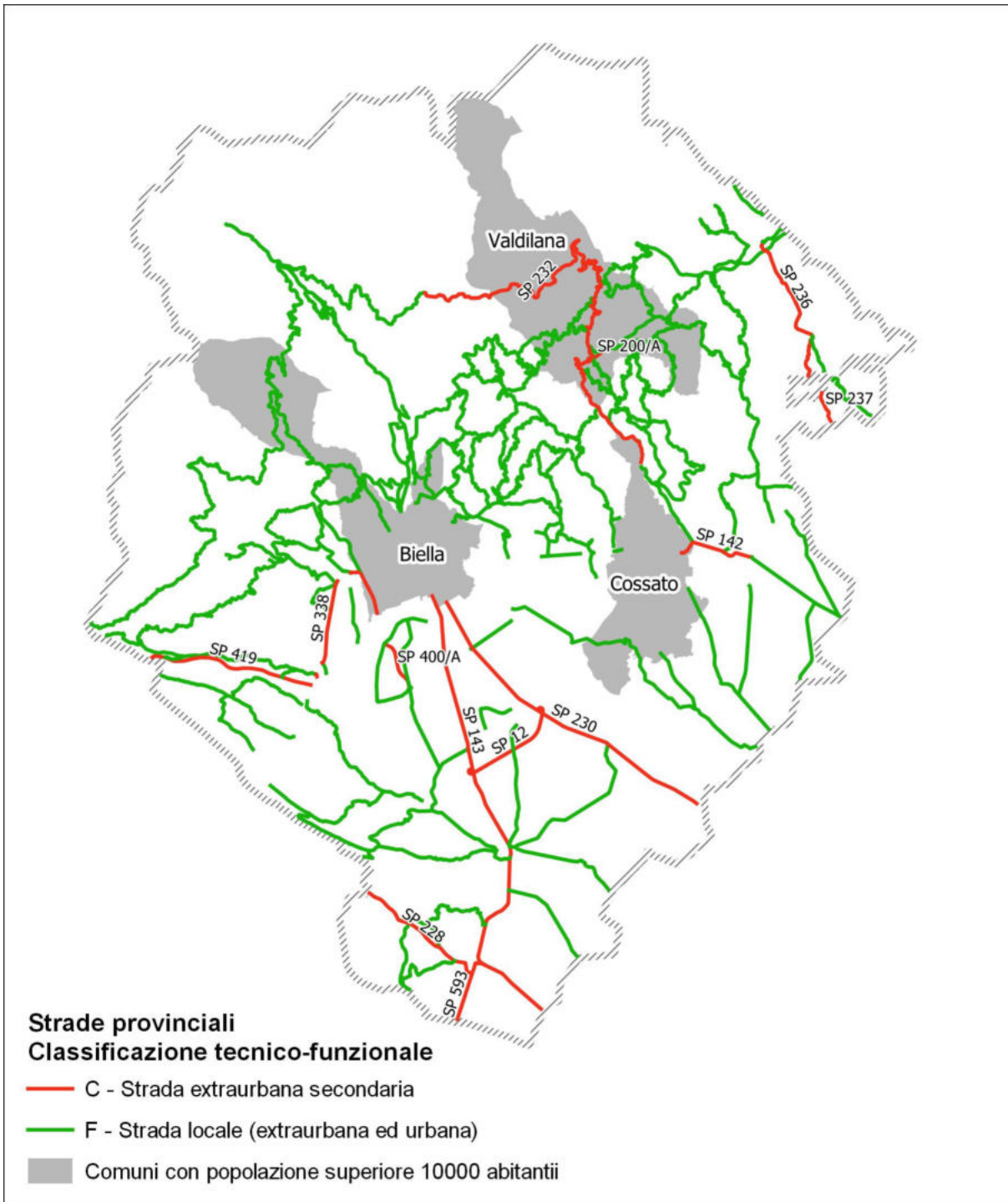
- norme di circolazione : limiti di velocità e segnaletica stradale.
- disciplina a tutela della strada : fasce di rispetto , distanze per le costruzioni di edifici e manufatti in genere al margine della strada, regolazione degli accessi carrai e organizzazione delle intersezioni stradali, aree di visibilità in rettilineo in curva e nelle intersezioni
- disciplina relativa alla regolamentazione della pubblicità lungo le strade
- disciplina relativa alla regolamentazione della sosta.

Inoltre, la classificazione funzionale delle strade viene effettuata in base :

- alle componenti di traffico : veicoli leggeri, mezzi pesanti, pedoni etc ;
- alle attività ammesse sulle strade : tipi di movimenti serviti e distanze mediamente percorse dai veicoli tenuto conto del contesto ambientale in cui esse sono inserite .

Classificazione tecnico-funzionale delle Strade Provinciali

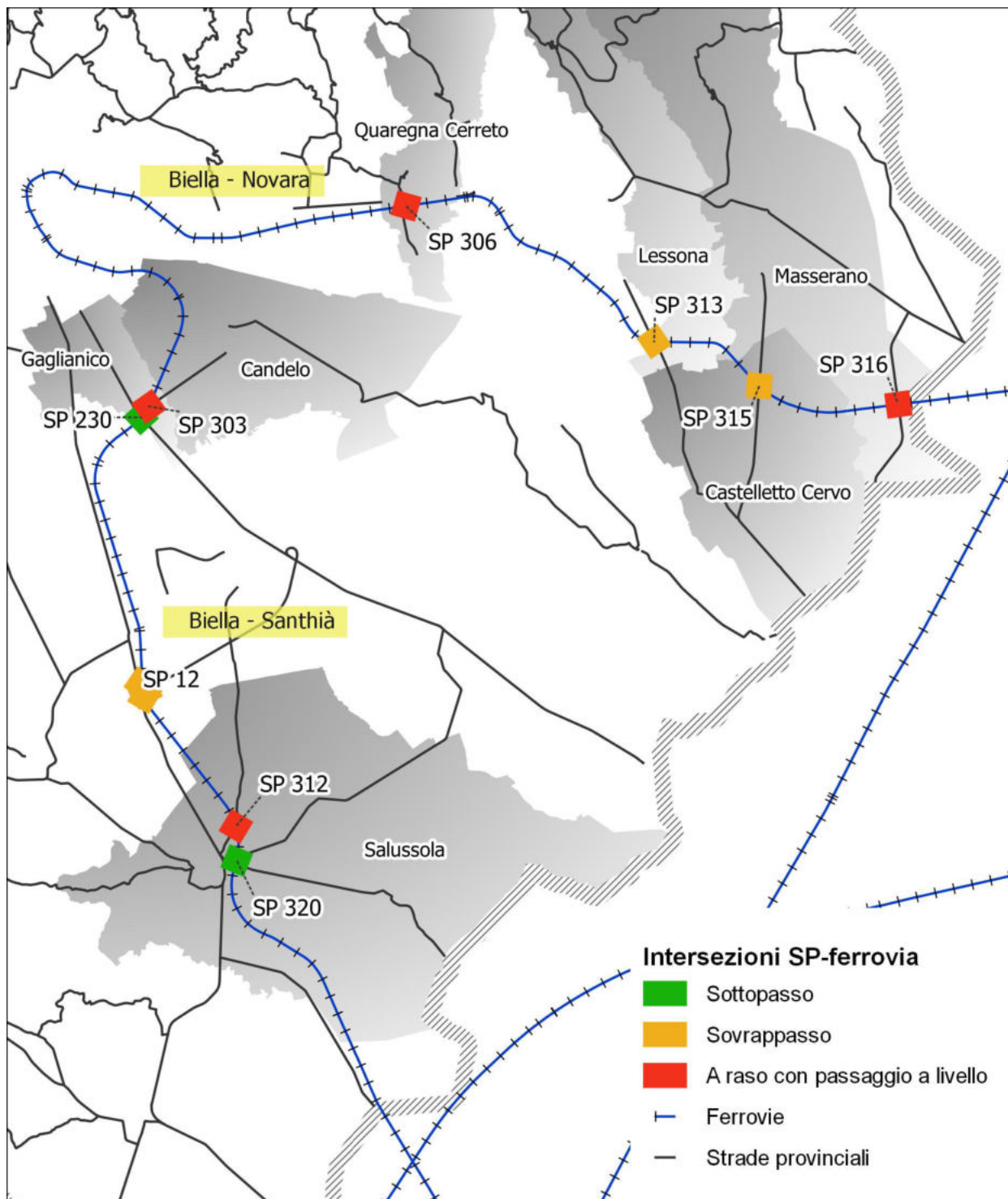
Sigla	Denominazione	Classe
SP 12	Verrone - Cerrione	C
SP 142	Biellese	C
SP 143	Vercellese	C
SP 200/A	Variante di Crocemosso	C
SP 228	del Lago di Viverone	C
SP 230	di Massazza	C
SP 232	Panoramica Zegna	C
SP 236	Crevacuore - Sostegno	C
SP 237	di Villa del Bosco	C
SP 338	di Mongrando	C
SP 400/A	Tangenziale ovest di Biella	C
SP 419	della Serra	C
SP 593	di Borgo d'Ale	C
	ALTRE SP	F



Ferrovie

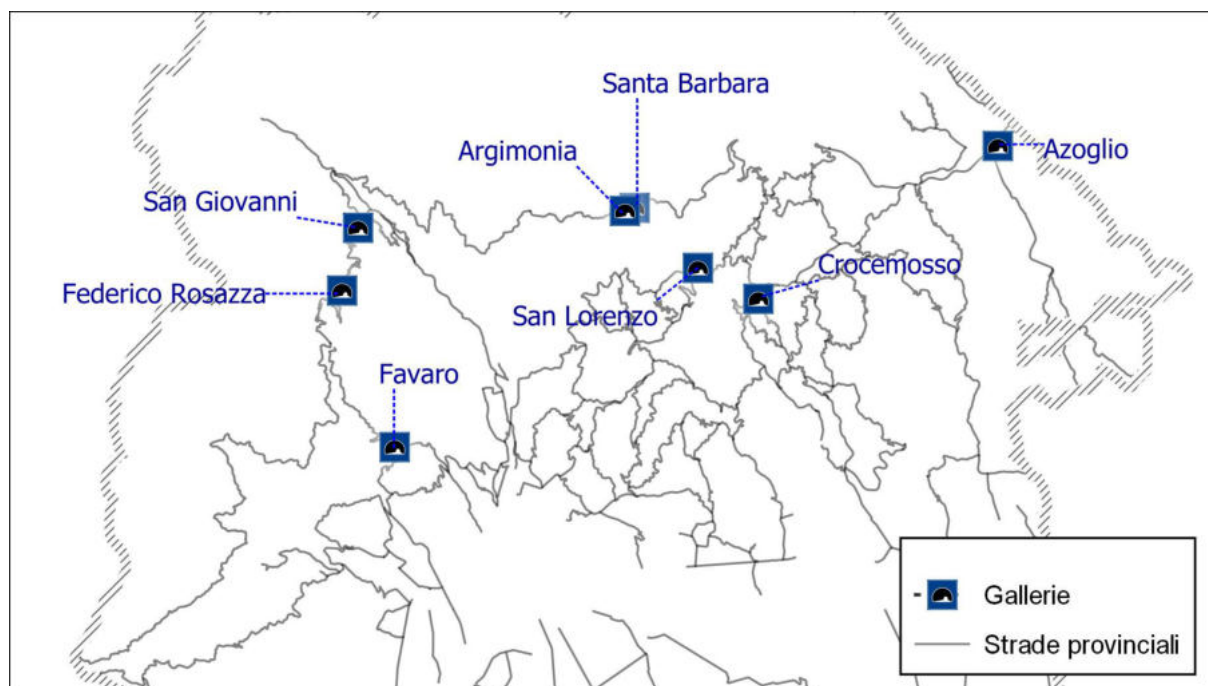
Il tracciato della ferrovia interessa 9 strade provinciali per un totale di 11 intersezioni:

- 4 passaggi a livello
- 2 sottopassi
- 5 sovrappassi



Gallerie, sottopassi

Strada Provinciale	denominazione	lunghezza (metri)	senso di marcia	note
SP 105	San Lorenzo	25	doppio	
SP 144	Favaro	61	doppio	
SP 200/A	Crocemosso	240	doppio	
SP 232	Santa Barbara	158	doppio	
SP 232	Argimonia	224	doppio	
SP 235	Azoglio A	129	unico	direzione Guardabosone
SP 235	Azoglio B	119	unico	direzione Crevacuore
SP 513	Federico Rosazza	370	doppio	
SP 513	San Giovanni	10	doppio	
Totale n° 9 gallerie - circa 1300 metri				



Monografie S.P. - guida alla lettura







Le monografie di ogni strada sono parte integrante del presente documento. Si compongono di cartografia e di una serie di informazioni relative alla anagrafica e alla localizzazione dei capisaldi.

Di seguito la chiave di lettura della scheda:

Estesa chilometrica misurata cartograficamente con strumenti GIS. Non è congruente con i riferimenti chilometrici presenti sulla strada a causa della loro preesistenza a successive acquisizioni o dismissioni di tratti stradali.

<p>SP 108 di Veglio Lunghezza 3250 m </p> <p>F - Strada locale (extraurbana ed urbana)</p> <p>dalla SP 200 I località Romanina in comune di Veglio alla SP 105 località Borgo in comune di Veglio</p> <p>Note: mancano i cartelli di inizio fine SP</p>	<p>Anagrafica della strada: sigla, denominazione, descrizione</p>
<p>INIZIO</p> <p>in Comune di: Veglio altri riferimenti: Fraz. Romanina</p> <p>Note: Caposaldo sul lato sinistro all'incrocio tra la S.P. 108 e la S.P. 200 I "Tronco - Valli di Mosso"</p>  <p>FINE</p> <p>in Comune di: Veglio altri riferimenti: Fraz. Borgo</p> <p>Note: Caposaldo sul lato sinistro all'incrocio tra la S.P. 108 e la S.P. 105 "Andorno Micca - Mosso" dopo la piazza della chiesa</p> 	<p>Dettaglio dei capisaldi</p>
<p>Numero di elementi di riferimento presenti sulla strada</p> <p>Riferimenti chilometrici 3</p>	<p>Riferimenti presenti sulla strada</p>
<p>Atti e documenti</p> <p>Ministero Lavori Pubblici Decreto Ministeriale numero - del 26/09/1960</p> <p>Oggetto: Non disponibile file pdf (30/01/2014)</p> <p>Provincia di Biella Deliberazione del Commissario numero 8 del 27/04/1995</p> <p>Oggetto: D.Lgs. n. 248 del 06/03/1992 Istituzione della Provincia di Biella. Ripartizione del patrimonio e del personale: operazioni procedurali-concerto del Commissario Governativo</p> <p>Si prende atto di quanto dichiarato con DCP di Vercelli n. 683 del 04/10/1993 e DCP di Vercelli n. 933 del 04/03/1995 (Allegato 3)</p>	<p>Documentazione amministrativa</p>
<p> Provincia di Biella Settore Pianificazione territoriale, infrastrutture, mobilità, trasporti, sicurezza e protezione civile</p>	<p> Data di redazione</p>


Legenda delle mappe

-  strade provinciali
-  strada provinciale oggetto della monografia
- capisaldi
 -  inizio strada
 -  fine strada
- elementi di riferimento chilometrici
 - 
-  limiti amministrativi

Le mappe sono rappresentate a scala variabile
Il reticolato di riferimento ha maglia di 1km

Per la rappresentazione del territorio le informazioni utilizzate sono tratte dal Repertorio delle informazioni geografiche della Provincia di Biella, disponibile all'indirizzo <http://cartografia.provincia.biella.it/on-line/Home/Repertorio.html>

I dati contenuti nella mappa sono riferiti al sistema cartografico UTM-WGS84 zona 32N.
L'orientamento della carta è riferito al Nord geografico.

Allestimento della carta a cura del Servizio S.I.T.A.  della Provincia di Biella.